

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2019 - 2021**  
**COMUNE DI PINCARA**

## INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	15
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	16
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	17
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	18
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	19
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	20
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	21
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	22
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	23
4.1) Le spese correnti	Pag.	24
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	26
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	28
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	29
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	30
4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie	Pag.	31
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	32
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	33
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	34
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	35
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	37
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	38
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	39
9) Societa` Partecipate	Pag.	40
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	41
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	42
10.2) Quote vincolate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	44
10.3) Quote accantonate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	45
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	46
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	47
12) Conclusioni	Pag.	48

## **1) PREMESSA**

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D. Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D. Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, ai soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D. Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto quello attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Anche nel corso del 2018 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Un impatto di portata considerevole, riguarda l'art. 1 comma 821 della Legge di Bilancio 2019 Legge n. 145 del 30.12.2018, dal 2019, che prede che, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. L'Ente si considera pertanto "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo" desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi ed interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18.05.2018 e del 29.08.2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione super-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Sono inoltre state previste, mediante la modifica di tutti i principi applicati, semplificazioni per tutti gli enti in ordine all'iter di approvazione dei documenti di programmazione (allegato 4/1), modalità di gestione del fondo pluriennale vincolato (allegato 4/2), modalità di contabilizzazione degli aspetti economico patrimoniali (allegato 4/3) e relativi alla gestione del bilancio consolidato, mediante l'introduzione di un'appendice tecnica (allegato 4/4).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### **Il Pareggio di bilancio.**

Ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge di Bilancio 2019 Legge n. 145 del 30.12.2018, dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. L'Ente si considera pertanto "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo" desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Il Pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria e regolamentare che prevede:

- 1) **POLITICA TARIFFARIA:** la legge di Bilancio 2019 Legge n. 145 del 30.12.2018, **NON ESTENDE il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali anche all'esercizio 2019.** Nonostante tale possibilità, si ritiene di mantenere, anche in virtù del fine mandato dell'attuale amministrazione, inalterata la politica tributaria del triennio 2019-2021 rispetto a quanto stabilito nel 2018, lasciando alla futura amministrazione la facoltà di operare scelte differenti. Inalterata rimane ANCHE LA POLITICA TARIFFARIA NON TRIBUTARIA.
- 2) **POLITICA RELATIVA ALLA PREVISIONE DI SPESA:** in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D. L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi.
- 3) **SPESA DEL PERSONALE:** per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, anche in ossequio

alle novità introdotte dal D. Lgs. 75/2017 “modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2 lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettera a), c) e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall’attuale personale in servizio e con tirocini post laurea, con notevole carico di lavoro per gli uffici in carenza di personale, ai quali vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il periodo 201/2021, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili; la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

- 4) L’entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell’art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ovvero alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.
- 5) Il comma 107 dell’articolo unico della Legge di Bilancio 2019 ha assegnato ai piccoli comuni contributi per la realizzazione di opere di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale. Il Comune di Pincara è assegnatario di un contributo pari a € 40.000,00 in quanto Comune con popolazione fino a 2.000 abitanti, La somma è stata iscritta nei contributi agli investimenti.
- 6) Il Ministero dell’Interno con proprio provvedimento ha provveduto al riparto, per i 1.825 comuni delle regioni a statuto ordinario, le quote spettanti del contributo, “Fondo IMU-TASI, in misura proporzionale a quelle già definite di cui alla Tabella B allegata al DPCM 10.03.2017,tenendo conto del gettito TASI. Il Decreto viene adottato ai sensi dell’art. 1 comma 892 della Legge di Bilancio 2019. Tale somma iscritta nelle entrate correnti, finanzia, come prevede la norma, piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale (spese di investimento).
- 7) POLITICA DI INDEBITAMENTO: il Comune di Pincara non ha previsto manovre sull’indebitamento per il triennio in esame.

### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

## 2.1) Quadro generale riassuntivo

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	313.376,24								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.219.796,21	892.480,00	880.480,00	880.480,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	1.725.212,24	1.232.993,00	1.213.627,00	1.213.976,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	252.629,09	203.650,00	198.650,00	198.650,00					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	278.737,94	182.404,00	181.539,00	181.539,00					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	50.860,00	50.160,00	0,00	0,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	259.503,88	56.330,00	6.170,00	6.170,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	1.802.023,24	1.328.694,00	1.260.669,00	1.260.669,00	<b>Totale spese finali</b> .....	1.984.716,12	1.289.323,00	1.219.797,00	1.220.146,00
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	95.445,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	42.407,83	39.371,00	40.872,00	40.523,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	275.645,00	275.645,00	275.645,00	275.645,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	275.645,00	275.645,00	275.645,00	275.645,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	910.888,55	903.500,00	903.500,00	903.500,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	916.298,96	903.500,00	903.500,00	903.500,00
<b>Totale titoli</b>	3.084.001,79	2.507.839,00	2.439.814,00	2.439.814,00	<b>Totale titoli</b>	3.219.067,91	2.507.839,00	2.439.814,00	2.439.814,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	3.397.378,03	2.507.839,00	2.439.814,00	2.439.814,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	3.219.067,91	2.507.839,00	2.439.814,00	2.439.814,00
Fondo di cassa finale presunto	178.310,12								

\* Indicare gli anni di riferimento



## 2.2) Equilibri di bilancio

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			313.376,24		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.278.534,00 0,00	1.260.669,00 0,00	1.260.669,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.232.993,00 0,00 62.469,00	1.213.627,00 0,00 59.885,00	1.213.976,00 0,00 59.885,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		39.371,00 0,00 0,00	40.872,00 0,00 0,00	40.523,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>6.170,00</b>	<b>6.170,00</b>	<b>6.170,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		6.170,00	6.170,00	6.170,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>O=G+H+I-L+M</b>			

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	50.160,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	6.170,00	6.170,00	6.170,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	56.330,00 0,00	6.170,00 0,00	6.170,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultante di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

### 3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

#### Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	81.304,00	147.100,00	185.850,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	50.598,78	33.101,53	24.105,05	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	107.407,44	51.343,23	80.975,12	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	870.297,66	812.645,63	875.100,00	892.480,00	880.480,00	880.480,00	1,986 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	121.377,82	156.101,35	237.609,00	203.650,00	198.650,00	198.650,00	-14,291 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	131.753,09	133.832,53	175.710,00	182.404,00	181.539,00	181.539,00	3,809 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	30.301,00	57.463,33	8.000,00	50.160,00	0,00	0,00	527,000 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	280.857,00	275.645,00	275.645,00	275.645,00	-1,855 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	145.098,18	157.445,34	903.500,00	903.500,00	903.500,00	903.500,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>1.538.137,97</b>	<b>1.549.032,94</b>	<b>2.771.706,17</b>	<b>2.507.839,00</b>	<b>2.439.814,00</b>	<b>2.439.814,00</b>	<b>-9,520 %</b>

### 3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

#### **I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) - IMU, TASI, TARI**

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale IUC, che si compone dell'imposta municipale propria IMU, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili TASI, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Legge 147/2013, rivoluziona nuovamente il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli Enti Locali. Viene istituita l'Imposta Unica Comunale IUC che si basa su due presupposti impositivi:

- 1) uno costituito dal possesso di immobili collegato alla loro natura e valore;
- 2) l'altro collegato all'erogazione a alla fruizione di servizi comunali.

#### **La IUC si compone:**

- dell'imposta municipale propria IMU, natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

<b>I</b>	<b>IMU</b>	L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU (comma 703) Apportate modifiche all'art. 13 D.L. 201/2011
<b>U</b>	<b>TASI</b>	Servizi indivisibili. Destinata a finanziare il costo dei servizi di pubblica illuminazione, ambiente e verde pubblico, circolazione stradale e servizi connessi, nonché servizi socio-assistenziali.
<b>C</b>	<b>TARI</b>	Servizi rifiuti. Destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

#### **IMU**

La delibera di approvazione delle aliquote applicate per l'anno 2019, sarà disponibile sul sito internet del Comune. Le aliquote sono invariate rispetto all'anno 2018. La previsione complessiva del gettito è stimata in € 349.096,00 dalla quale viene sottratta la quota di € 67.098,89 trattenuta dallo Stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Pertanto l'IMU viene iscritta in bilancio per complessivi € 338.998,00 dato da 281.998,00 di IMU netta e € 57.000,00 di accertamenti per recupero evasione/coattivo. Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU sull'abitazione principale (eccezione fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territori. Ogni ulteriore dettaglio viene esplicitato nel vigente Regolamento Comunale che disciplina l'imposta, disponibile sul sito internet del Comune di Pincara.

#### **TASI**

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, si rappresenta in via preliminare che, a far data dal 1° gennaio 2016, sono escluse dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9.

La delibera di approvazione delle aliquote applicate per l'anno 2019, sarà disponibile sul sito internet del Comune. Le aliquote sono invariate rispetto all'anno 2018.

La previsione di gettito iscritta in Bilancio è di € 7.674,00, oltre a € 3.130,00 per attività di contrasto evasione.

Ogni ulteriore dettaglio viene esplicitato nel vigente Regolamento Comunale che disciplina l'imposta, disponibile sul sito internet del Comune di Pincara.

## **TARI**

Comma 641-642 della Legge 147/2013 - Presupposto della tassa sui rifiuti TARI che dal 01.01.2014 sostituisce l'abrogata TARES è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva. In caso di pluralità di possessori o detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'obbligazione tributaria.

Ogni ulteriore dettaglio viene esplicitato nel vigente Regolamento Comunale che disciplina l'imposta, disponibile sul sito internet del Comune di Pincara.

La previsione complessiva, iscritta tra le entrate del Bilancio 2019 che ricopia quella dell'anno 2018, è pari ad € 158.566,00. Le riduzioni concesse in base al Regolamento Comunale, sono pari a € 3.477,89. Le agevolazioni previste dal vigente Regolamento e a carico del Bilancio comunale sono pari a € 9.519,49. E' prevista attività di accertamento per contrasto evasione tributaria. Si provvederà al conguaglio delle somme a consuntivo anno 2018.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente.

Le previsioni relative all'entrata del nuovo tributo è effettuata sulla base delle tariffe determinate secondo la metodologia del D. Lgs. 118/1997.

## **ADDIZIONALE IRPEF**

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze). A decorrere dall'anno 2012 le delibere che istituiscono l'addizionale comunale all'IRPEF devono essere trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 30 giorni dall'approvazione delle medesime per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso (art. 4 comma 1 quinquies, del D.L. 16/2012 convertito nella Legge 44/2016).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet, nella seduta del 20 gennaio 2015 ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in /residui. Per il Comune di Pincara l'aliquota rimane 0,8%. La fascia unica di esclusione è pari a € 9.000,00. La previsione di entrata stimata dal dipartimento Federalismo Fiscale è di un minimo di € 90.739,95 ed un massimo di € 110,904.39. L'entrata è stata iscritta in Bilancio per complessivi € 108.000,00.

## **IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

Si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, tramite:

- impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta;
- cartelli pubblicitari (pubblicità esterna);
- altri mezzi di pubblicità e propaganda.

In termini generali, l'imposta di pubblicità è calcolata in base alla categoria ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione. La gestione dell'imposta è stata affidata in concessione alla ditta I.C.A. S.p.A. di La Spezia, che corrisponde al Comune un canone annuo pari a € 1.050,00.

La delibera di approvazione delle aliquote applicate per l'anno 2019, sarà disponibile sul sito internet del Comune. Le aliquote sono invariate rispetto all'anno 2018.

## **LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI - FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il Fondo di solidarietà comunale rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni, ripartito, per una quota parte, tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base dei fabbisogni standard nonché delle capacità fiscali. Detta quota percentuale, originariamente fissata al 10 per cento è stata innalzata al 20 per cento per l'anno 2015. Da ultimo, con la legge di stabilità 2016, si è intervenuti ad aumentare progressivamente negli anni tale percentuale, portandola al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017, al 55 per cento per l'anno 2018, al 70 per cento per l'anno 2019, al 85 per cento nell'anno 2020 sino al 100 per cento nel 2021.

La Legge di Bilancio 2018 - L. 205/2017 - prevede la modifica di tali percentuali per il biennio 2018-2019 nel seguente modo:

45% per l'anno 2018 - 60% per l'anno 2019. Rimane confermata la percentuale del 85% per l'anno 2020 e del 100% nel 2021.

A partire dal 2015, il criterio di riparto della quota perequativa del Fondo di Solidarietà Comunale - che come sopra detto, era originariamente riferito congiuntamente alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard dei comuni - risulta costituito dalla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Le capacità fiscali sono state stimate per ogni singolo comune delle regioni a statuto ordinario prendendo come riferimento il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date da base imponibile e aliquota standard. La capacità fiscale dei Comuni, già definita con D.M. 11 marzo 2015, modificata con D.M. 13 maggio 2016, è stata aggiornata con D.M. 2 novembre 2016.

La Legge di Bilancio 2019 Legge n. 154 del 30.12.2018 conferma l'importo del Fondo di solidarietà comunale invariato rispetto al 2018.

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al Titolo 2° dell'entrata, la posta maggiormente significativa per il 2018 è data dal Fondo di Solidarietà Comunale, provvisoriamente stimato dal Ministero delle Finanze in € 264.862,00.

## Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	574.606,86	537.717,83	610.238,00	627.618,00	615.618,00	615.618,00	2,848 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	295.690,80	274.927,80	264.862,00	264.862,00	264.862,00	264.862,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>870.297,66</b>	<b>812.645,63</b>	<b>875.100,00</b>	<b>892.480,00</b>	<b>880.480,00</b>	<b>880.480,00</b>	<b>1,986 %</b>

### 3.2) Entrate per trasferimenti correnti

#### TRASFERIMENTI DELLO STATO

Il trasferimento FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI è stato azzerato in quanto si sono chiusi i mutui che beneficiavano del contributo;

Sono stati re-iscritti i contributi compensativi per mancato gettito IMU come per il 2018, in attesa di conoscere i dati definitivi che verranno pubblicati sul sito del Ministero delle Finanze - Finanza Locale;

#### TRASFERIMENTI REGIONALI

Sono state iscritte le somme trasferite dalla Regione Veneto per i Piani Locali di Domiciliarità, relative all'assistenza domiciliare svolta da questo Comune.

Sono state iscritte le somme trasferite dalla Regione Veneto per i Piani Locali di Domiciliarità, relative all'assistenza Domiciliare svolta da questo Comune.

Sono iscritti nel bilancio di previsione i trasferimenti da contributo per I.C.D. (ex assegno di cura) pari a previsionali € 70.000,00. La stessa somma è iscritta in spesa a garanzia degli equilibri di bilancio.

#### Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziameto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	121.377,82	153.101,35	229.609,00	198.650,00	198.650,00	198.650,00	-13,483 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	3.000,00	8.000,00	5.000,00	0,00	0,00	-37,500 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>121.377,82</b>	<b>156.101,35</b>	<b>237.609,00</b>	<b>203.650,00</b>	<b>198.650,00</b>	<b>198.650,00</b>	<b>-14,291 %</b>



### 3.3) Entrate extratributarie

#### **ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE**

Per le entrate extra-tributarie è stata effettuata una stima prudenziale, sulla base dei dati degli anni precedenti.

Gli stanziamenti di entrata per sanzioni codice della strada, sono stati iscritti per un importo complessivo di € 55.967,00 dalle quali vanno detratte le spese di gestione pari a € 27.950,00 e il FCDDE pari a € 15.986,00. L'iscrizione è avvenuta secondo quanto comunicato dal Comune capo convezione Comune di Polesella. Sono stati riportati nel Bilancio 2019 gli stessi dati del 2018, in attesa di ricevere la previsione di spesa per l'anno 2019.

#### **CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZIE E AREE PUPPLICHE**

Si applica a tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, nelle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ivi compresi gli spazi sovrastanti e sottostanti al suolo pubblico, nonché alle aree assoggettate a servitù di pubblico passaggio. L'Amministrazione ha lasciato invariato il canone sin dalla sua istituzione, e ha rinunciato alla riscossione dell'occupazione da passi carrai. E' stata adottata modifica regolamentare per cui sono stati esentati gli spettacoli viaggianti (giostre). Per il 2018 il gettito pristino è pari a € 2.500,00.

Le entrate da proventi illuminazione lampade votive, trasporto scolastico, servizi alla persona sono rimasti invariati rispetto al 2017.

Sono previsti € 10.000,00 annui per contributo da privati per realizzazione impianto fotovoltaico, in base al piano approvato da apposita convenzione che prevedeva una durata di anni 20 + eventuale proroga di anni 5. L'entrata risulta però di difficile riscossione e si renderà necessario adottare le azioni previste dalla normativa per il recupero dei crediti.

#### **Le entrate extratributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	47.625,19	57.288,43	63.624,00	69.320,00	69.320,00	69.320,00	8,952 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	66.027,85	60.448,20	74.861,00	72.817,00	72.817,00	72.817,00	-2,730 %
Interessi attivi	1.234,12	278,13	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	800,00	800,00	800,00	800,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	16.865,93	15.817,77	34.225,00	37.267,00	36.402,00	36.402,00	8,888 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>131.753,09</b>	<b>133.832,53</b>	<b>175.710,00</b>	<b>182.404,00</b>	<b>181.539,00</b>	<b>181.539,00</b>	<b>3,809 %</b>

### 3.4) Entrate in conto capitale

Il comma 107 dell'articolo unico della Legge di Bilancio 2019 ha assegnato ai piccoli comuni contribuiti per la realizzazione di opere di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale. Il Comune di Pincara è assegnatario di un contributo pari a € 40.000,00 in quanto Comune con popolazione fino a 2.000 abitanti, La somma è stata iscritta nei contributi agli investimenti.

Il Ministero dell'Interno con proprio provvedimento ha provveduto al riparto, per i 1.825 comuni delle regioni a statuto ordinario, le quote spettanti del contributo, "Fondo IMU-TASI, in misura proporzionale a quelle già definite di cui alla Tabella B allegata al DPCM 10.03.2017,tenendo conto del gettito TASI. Il Decreto viene adottato ai sensi dell'art. 1 comma 892 della Legge di Bilancio 2019. Tale somma iscritta nelle entrate correnti, finanzia, come prevede la norma, piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale (spese di investimento).

Il Piano triennale delle opere pubbliche è stato approvato a ZERO cioè senza interventi pari o superiori a € 100.00,00.

Si auspica di potere, con successiva variazione al bilancio, di poter applicare l'avanzo vincolato da mutui per finanziare un intervento di manutenzione strade in Via Traversagno, che potrà concretizzarsi solo se si trovano gli spazi necessari sul pareggio di bilancio. Le eventuali ulteriori risorse saranno reperite nelle entrate proprie dell'Ente.

#### **ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:**

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 2.000,00. La previsione è minima e sarà da rivedere senza dubbio al rialzo nel corso del 2018.

La legge di stabilità 2018 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2018, tali oneri sono destinati a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche (inserimento operato dall'art. 1-bis del D.L. 148/2017).

Tali risorse sono state momentaneamente dedicate a manutenzione strade.

**MONETIZZAZIONE:** .....

#### **Le entrate conto capitale**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1.573,00	0,00	0,00	100,000 %
Contributi agli investimenti	5.000,00	45.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.301,00	3.180,09	6.000,00	2.200,00	0,00	0,00	-63,333 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	9.283,24	2.000,00	6.387,00	0,00	0,00	219,350 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>30.301,00</b>	<b>57.463,33</b>	<b>8.000,00</b>	<b>50.160,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>527,000 %</b>

### 3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Nessuna entrata.

#### Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.6) Entrate per accensione di prestiti**

Il bilancio finanziario 2019-2021 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso. Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti. L'Ente rispetta ampiamente ali limiti.

Il Comune di Pincara ha deciso anche per il 2019 di non avvalersi della facoltà data ai comuni terremotati del sisma del 2012, di non pagare le rate dei mutui in scadenza.

#### **Le entrate per accensione di prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2019-2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo di uscita.

#### **Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	280.857,00	275.645,00	275.645,00	275.645,00	-1,855 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>280.857,00</b>	<b>275.645,00</b>	<b>275.645,00</b>	<b>275.645,00</b>	<b>-1,855 %</b>

### **3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

#### **Le entrate per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	73.971,29	65.790,33	638.500,00	638.500,00	638.500,00	638.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	71.126,89	91.655,01	265.000,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>145.098,18</b>	<b>157.445,34</b>	<b>903.500,00</b>	<b>903.500,00</b>	<b>903.500,00</b>	<b>903.500,00</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel Bilancio di Previsione 2019 non risultano iscritte somme per FPV in quanto alla data di approvazione della proposta da parte della Giunta Comunale, non si è ancora provveduto al riaccertamento dei residui. Non risultano atti adottati al 31.12.2018 di variazione su FPV.

#### **Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	50.598,78	33.101,53	24.105,05	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	107.407,44	51.343,23	80.975,12	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE</b>	<b>158.006,22</b>	<b>84.444,76</b>	<b>105.080,17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000 %</b>

**4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	981.329,73	1.001.214,51	1.272.197,05	1.232.993,00	1.213.627,00	1.213.976,00	-3,081 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	194.835,43	170.794,19	270.875,12	56.330,00	6.170,00	6.170,00	-79,204 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	39.378,03	37.835,51	44.277,00	39.371,00	40.872,00	40.523,00	-11,080 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	280.857,00	275.645,00	275.645,00	275.645,00	-1,855 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	145.098,18	157.445,34	903.500,00	903.500,00	903.500,00	903.500,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.360.641,37</b>	<b>1.367.289,55</b>	<b>2.771.706,17</b>	<b>2.507.839,00</b>	<b>2.439.814,00</b>	<b>2.439.814,00</b>	<b>-9,520 %</b>



#### **4.1) Spese correnti**

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati. Per l'analisi delle spese correnti si rimanda agli altri allegati di bilancio di previsione.

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

##### **REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:**

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 15 del 08.02.2018 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018/2020, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio; viene prevista la somma di € 11.125,00 (importo di massima), oltre a oneri carico ente, a titolo di rinnovi contrattuali, essendo ormai terminato il blocco previsto dalla normativa.

##### **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:**

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti direttamente dal personale dell'ente (trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, gestione del servizio idrico integrato, etc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

E' il caso di evidenziare che la spesa per supporto a casi sociali, nella fattispecie sostegno alla spesa per inserimento in struttura di persone anziane o disagiate, sono vere e proprie immobilizzazioni di risorse di bilancio (impegno per n-anni).

Una disamina più analitica meritano le voci relative al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e altri Fondi sotto dettagliati.

##### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':**

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti Dubbia Difficile Esigibilità (FCDDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia e difficile riscossione.

Il Comune di Pincara, in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extra tributarie. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

I FCDDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici. Al Bilancio di Previsione viene allegato il prospetto di calcolo del FCDDE con la stampa del dettaglio dei singoli capitoli.

Si evidenzia che per quanto concerne il FCDDE relativo alle sanzioni codice della strada, è stato iscritto manualmente (senza calcolo) la somma di € 15.986,00 come da dati comunicati dall'Ente capo convenzione, Comune di Polesella.

##### **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

1. FONDO RISCHI - Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo rischi". Le somme stanziare a tale Fondo, non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.
2. FONDO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO - In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito questo apposito Fondo per un importo di € 711,00 che, in quanto tale, non sarà possibile impegnare ma che, determinando una economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dalle somme stanziare in analogo modo negli esercizi precedenti.

3. FONDO RINNOVI CONTRATTUALI - Inserito per uno stanziamento di € 1.000,00 a garanzia di nuove necessità di spesa, in quanto i rinnovi previsti per l'anno 2018 sono già stati stanziati alla voce relativa ai rinnovi contrattuali, in quanto vi è la certezza dell'assunzione dell'impegno di spesa nell'esercizio 2018 (nuovo contratto già siglato).
4. FONDO DI RISERVA - Il Fondo di riserva ordinario rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0.3% e massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente € 13.550,00 per il 2019, per il 2020 e per il 2021. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare la quota d'obbligo. E' previsto che uno stanziamento pari ad € 1.741,00 per ciascuno degli anni considerati, quale fondo di riserva per spese imprevedute.
5. FONDO DI RISERVA DI CASSA - Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di cassa dell'importo di € 180.000,00 (minimo di legge 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 3 - quater, del D. Lgs. n. 267/2000.

### Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	274.268,68	262.668,76	303.053,33	296.194,00	289.344,00	289.344,00	-2,263 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	38.740,89	37.942,60	41.368,72	42.348,00	41.505,00	41.505,00	2,367 %
Acquisto di beni e servizi	468.147,64	480.112,45	579.999,00	537.475,00	532.838,00	533.739,00	-7,331 %
Trasferimenti correnti	155.450,47	174.684,89	231.557,00	237.801,00	234.951,00	235.994,00	2,696 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	16.223,99	15.169,68	15.288,00	13.095,00	11.593,00	9.998,00	-14,344 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.724,09	1.961,18	1.100,00	1.100,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Altre spese correnti	22.773,97	28.674,95	99.831,00	104.980,00	102.396,00	102.396,00	5,157 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>981.329,73</b>	<b>1.001.214,51</b>	<b>1.272.197,05</b>	<b>1.232.993,00</b>	<b>1.213.627,00</b>	<b>1.213.976,00</b>	<b>-3,081 %</b>

#### 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

#### ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019		100,00%	100,00%	
		2020		100,00%	100,00%	
		2021		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE IMU - COMPONENTE IUC	2019	57.000,00	12.272,10	12.272,10	A
		2020	45.000,00	9.688,50	9.688,50	
		2021	45.000,00	9.688,50	9.688,50	
1.01.01.61.001	TARES (TASSA RIFIUTI E SERVIZI)	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.60.001	ADDIZIONALE PROVINCIALE SU TARES	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TARI (TASSA ASPORTO RIFIUTI) - COMPONENTE IUC	2019	158.566,00	34.139,26	34.139,26	A
		2020	158.566,00	34.139,26	34.139,26	
		2021	158.566,00	34.139,26	34.139,26	
1.01.01.60.001	ADDIZIONALE PROVINCIALE SU TARI - COMPONENTE IUC	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	PROVENTI CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA - TASI	2019	3.130,00	673,89	673,89	A
		2020	3.130,00	673,89	673,89	
		2021	3.130,00	673,89	673,89	
3.03.03.02.999	Interessi su imposte per attivita' di controllo.	2019	1.200,00	744,60	744,60	A
		2020	1.200,00	744,60	744,60	
		2021	1.200,00	744,60	744,60	
3.01.02.01.999	Proventi dai servizi assistenziali e dalle attivita' ricreat ive	2019	10.000,00	2.277,00	2.277,00	A
		2020	10.000,00	2.277,00	2.277,00	
		2021	10.000,00	2.277,00	2.277,00	
3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	2019	2.500,00	569,25	569,25	A
		2020	2.500,00	569,25	569,25	
		2021	2.500,00	569,25	569,25	
3.01.02.01.014	Proventi illuminazione privata sepolture	2019	12.000,00	2.732,40	2.732,40	A
		2020	12.000,00	2.732,40	2.732,40	
		2021	12.000,00	2.732,40	2.732,40	
3.01.02.01.016	Concorso delle famiglie per trasporti scolastici.	2019	4.000,00	910,80	910,80	A
		2020	4.000,00	910,80	910,80	
		2021	4.000,00	910,80	910,80	
3.02.02.01.001	Sanzioni su accertamenti imposte comunali (avvisi di accertamento).	2019	13.500,00	2.628,45	2.628,45	A
		2020	13.500,00	2.628,45	2.628,45	
		2021	13.500,00	2.628,45	2.628,45	

3.02.03.01.001	Proventi da sanzioni amministrative violazione codice della strada.	2019	39.981,00	0,00	0,00	Manuale
		2020	39.981,00	0,00	0,00	
		2021	39.981,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.001	Proventi da sanzioni amministrative violazione codice della strada - a carico delle famiglie.	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.001	Proventi da sanzioni amministrative violazione codice della strada - a carico di Imprese.	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.001	Proventi sanzioni codice della strada (su accertamenti ruoli)	2019	1.000,00	194,70	194,70	A
		2020	1.000,00	194,70	194,70	
		2021	1.000,00	194,70	194,70	
3.02.03.01.001	Proventi da sanzioni amministrative violazione codice della strada (somme soggette a FCCDE)	2019	15.986,00	0,00	0,00	
		2020	15.986,00	0,00	0,00	
		2021	15.986,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	IMPIANTO FOTOVOLTAICO - CONTRIBUTO DA PRIVATI PER REALIZZAZIONE IMPIANTO (DURATA ANNI 20+5)	2019	10.000,00	2.277,00	2.277,00	A
		2020	10.000,00	2.277,00	2.277,00	
		2021	10.000,00	2.277,00	2.277,00	
3.01.03.02.002	Fitti reali di fabbricati	2019	11.000,00	2.504,70	2.504,70	A
		2020	11.000,00	2.504,70	2.504,70	
		2021	11.000,00	2.504,70	2.504,70	
3.05.99.99.999	Recupero/rimborso spese di notifica su atti accertamento tributi.	2019	1.100,00	544,28	544,28	A
		2020	1.100,00	544,28	544,28	
		2021	1.100,00	544,28	544,28	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		<b>2019</b>	<b>340.963,00</b>	<b>62.468,43</b>	<b>62.468,43</b>	
		<b>2020</b>	<b>328.963,00</b>	<b>59.884,83</b>	<b>59.884,83</b>	
		<b>2021</b>	<b>328.963,00</b>	<b>59.884,83</b>	<b>59.884,83</b>	

#### 4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

##### Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	194.835,43	170.794,19	270.875,12	56.330,00	6.170,00	6.170,00	-79,204 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>194.835,43</b>	<b>170.794,19</b>	<b>270.875,12</b>	<b>56.330,00</b>	<b>6.170,00</b>	<b>6.170,00</b>	<b>-79,204 %</b>

#### **4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici che potranno essere realizzati nell'anno 2018. Gli stanziamenti necessari saranno oggetto di variazione di bilancio nel momento in cui ci saranno gli spazi ai fini del pareggio, necessari per la loro realizzazione.

Il Piano Triennale Opere Pubbliche è stato approvato a ZERO in quanto non sono previsti nel triennio opere di importo uguale o superiore a 100.000,00.

#### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Descrizione intervento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
REDAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI	10.160,00	0,00	0,00
PIANI DI SICUREZZA PLURIENNALI - STRADE	6.170,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA STRADALE	40.000,00		
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>56.330,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento**

Richiamando quanto esposto al punto 4.2.1, si ribadisce che sia le opere indicate che i finanziamenti qui di seguito dettagliati, sono previsionali, ma non è stata fatta alcuna iscrizione di somme, sia per la parte entrata che per la parte spesa, nel bilancio che si presenta.

Si procederà, al verificarsi delle condizioni necessarie, ad eventuale variazione di bilancio.

#### **Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento**

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ONERI URBANIZZAZIONE	7.960,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE BENE MOBILE	2.200,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI	40.000,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	6.170,00		
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>56.330,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Nessun dato evidenziato.

#### Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>



#### 4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 341.262,52.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui (interessi) in essere ammontano a € 11.792,30 per l'anno 2019;

#### Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	39.378,03	37.835,51	44.277,00	39.371,00	40.872,00	40.523,00	-11,080 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>39.378,03</b>	<b>37.835,51</b>	<b>44.277,00</b>	<b>39.371,00</b>	<b>40.872,00</b>	<b>40.523,00</b>	<b>-11,080 %</b>

#### 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

.....

#### Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	280.857,00	275.645,00	275.645,00	275.645,00	-1,855 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>280.857,00</b>	<b>275.645,00</b>	<b>275.645,00</b>	<b>275.645,00</b>	<b>-1,855 %</b>

#### 4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

##### Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	740,00	65.790,33	638.500,00	638.500,00	638.500,00	638.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	144.358,18	91.655,01	265.000,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>145.098,18</b>	<b>157.445,34</b>	<b>903.500,00</b>	<b>903.500,00</b>	<b>903.500,00</b>	<b>903.500,00</b>	<b>0,000 %</b>

## **5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

### **ENTRATE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.01.01.06.002	PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE IMU - COMPONENTE IUC	57.000,00	45.000,00	45.000,00
1.01.01.06.002	PROVENTI CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA - TASI	3.130,00	3.130,00	3.130,00
1.01.01.08.002	I.C.I. - PROVENTI ATTIVITA' DI CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1.01.01.51.002	T.A.R.S.U.-PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE TRIBUT.	500,00	500,00	500,00
1.01.01.53.002	PUBBLICITA'-PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVAS. TRIBUT.	100,00	100,00	100,00
1.01.01.61.002	TARES - PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA	500,00	500,00	500,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	63.730,00	51.730,00	51.730,00

**SPESE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Pincara non ha rilasciato alcuna garanzia.

**7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Pincara non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivanti o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## 8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

### Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Consorzi: Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti:	1	1	1	1	
Altro	0	0	0	0	
Consorzi: Consorzio ambito territoriale ottimale "Polesine".	1	1	1	1	
Consorzi: Consorzio "ATO Rifiuti Bacino di Rovigo".	1	1	1	1	
Società di capitali: Polesine Acque S.P.A.	1	1	1	1	
Società di capitali: As2 S.R.L. Azienda Servizi Strumentali S.R.L.	1	1	1	1	
Concessioni: Servizio distribuzione GAS (ENEL).	1	1	1	1	
Concessioni: Servizio Acquedotto (POLESINE ACQUE S.P.A.)	1	1	1	1	
Concessioni: Servizio Fognature e Depuratori (POLESINE ACQUE S.P.A.).	1	1	1	1	
Concessioni: Riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni (ICA S.P.A.)	0	0	0	0	
Concessioni: Riscossione tributi e entrate comunali (EQUILTALIA NORD S.P.A.).	1	1	1	1	
Concessioni: Servizio di Tesoreria Comunale (BANCA ANNIA).	0	0	0	0	
Concessioni: Gestione impianti sportivi (SOCIETA' POLISPORTIVA BIANCO-AZZURRA - PINCARA)	1	1	1	1	
Concessioni: Gestione area "ISOLOTTO" e pista motocross (SOCIETA' POZZATO TITO - ARQUA' POL.).	1	1	1	1	
Concessioni: Gestione impianti di pubblica illuminazione (ELETTROCOSTRUZIONI ROVIGO S.R.L. - ROVIGO).	1	1	1	1	
Concessioni: Servizio mensa scolastica (Scuola Materna SAN GIUSEPPE - PINCARA).	0	0	0	0	
Concessioni: Servizio trasporto scolastico (MANGHERINI S.R.L.)	0	0	0	0	
Unione di comuni	0	0	0	0	
Aziende: Azienda U.L.S.S. n. 18	1	1	1	1	
Istituzioni	0	0	0	0	



## 9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

In merito alle società controllate, collegate e partecipate, si precisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30.09.2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato da decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Di seguito viene riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

1. Acquevenete S.p.A.;
2. Azienda Servizi Strumentali - AS2 S.r.l.;

### **1 - Acquevenete S.p.A**

La società Acquevenete S.p.A., nuovo gestore del servizio idrico integrato per circa 500 mila abitanti nei 110 Comuni delle Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona e Venezia.

La quota del Comune di Pincara a decorrere dal 01.12.2017 è dello 0,07%.

La società ha per scopo l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e quindi la produzione, la potabilizzazione, la distribuzione, la raccolta e la depurazione dell'intero ambito Territoriale Ottimale.

### **2 - Società AS2 S.r.l.**

La società Azienda Servizi Strumentali S.r.l. è di proprietà dell'Ente per il 0,093%, adesione alla società AS S.r.l. con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 28.12.2011.

La società è stata costituita il 23.01.2010 e l'attività iniziata il 02.03.2010.

Termine attività 31.12.2030. I soci al 1 gennaio 2015 sono n. 44.

L'assemblea dei soci, in data 14 novembre 2014, a seguito della richiesta di alcuni sindaci di diventare soci, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da € 215.600,00 ad un massimo di € 275.000,00. Le principali attività svolte da AS2 sono sintetizzabili in tre categorie:

- servizi informatici e telematici (ICT);
- servizi a valore aggiunto (servizi amministrativi, tributari, etc.);
- altri servizi strumentali alla PA (servizi progettazione, etc.).

### **Società partecipate**

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
POLESINE ACQUE S.P.A. ORA ACQUEVENETE S.P.A.	www.polesineacque.it	0,070	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.	31-12-2050	0,00	0,00	0,00	0,00
AS2 S.R.L. - AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.R.L.	www.as2srl.it/nqcontent.cfm?a_id=1757	0,093	Azienda di servizi strumentali per enti.	31-12-2030	0,00	0,00	0,00	0,00

**10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

La proposta di Bilancio di Previsione 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018; al momento non si dispone del dato definitivo dell'avanzo di amministrazione 2018 accertato ai sensi di legge. L'equilibrio della gestione 2019-2021 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si acclude la relativa TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO al Bilancio di Previsione 2019-2021 dimostrativa del calcolo.

**10.1) Risultato di amministrazione presunto**

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>354.239,89</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>105.080,17</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	1.195.868,99
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	1.422.896,71
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	49.998,78
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019</b>	<b>282.291,12</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 <sup>(1)</sup>	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 <sup>(2)</sup></b>	<b>282.291,12</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	0,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>282.291,12</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

**10.2) Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto**

Descrizione vincolo	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi vincoli 2018 (-)	Nuovi vincoli 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi vincoli 2019 (-)	Nuovi vincoli 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
AVANZO VINCOLATO DA MUTUI	95.445,00	0,00	0,00	95.445,00	0,00	0,00	95.445,00
<b>TOTALE QUOTE VINCOLATE</b>	95.445,00	0,00	0,00	95.445,00	0,00	0,00	95.445,00

**10.3) Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto**

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi accantonamenti 2018 (-)	Nuovi accantonamenti 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi accantonamenti 2019 (-)	Nuovi accantonamenti 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
AVANZO ACCANTONATO FCDDE	88.260,00	0,00	0,00	88.260,00	0,00	0,00	88.260,00
AVANZO ACCANTONATO RINNOVI CONTRATTUALI	4.300,00	0,00	0,00	4.300,00	0,00	0,00	4.300,00
AVANZO ACCANTONATO SPESE POTENZIALI	1.700,00	0,00	0,00	1.700,00	0,00	0,00	1.700,00
AVANZO ACCANTONATO FINA MANDATO SINDACO	2.844,00	0,00	0,00	2.844,00	0,00	0,00	2.844,00
<b>TOTALE QUOTE ACCANTONATE</b>	<b>97.104,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>97.104,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>97.104,00</b>

## **11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

### **EQUILIBRI COSTITUZIONALI**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

Pertanto gli enti dall'esercizio 2017 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della legge n. 243/2012.

Con la Legge n. 205/2017 viene eliminata la norma che obbligava a considerare rilevante ai fini del saldo la quota di fondo crediti di dubbia esigibilità finanziato da avanzo di amministrazione; la stessa norma ha anche eliminato l'obbligo di allegare alle variazioni di bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio costituzionale (art. 1 comma 785 L. 205/2017). E' stata inoltre modificata la disciplina delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, introducendo un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirimpante in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, <espropriare> gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 3 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Siamo di fronte a un cambiamento epocale di gestione degli equilibri costituzionali: seppur non ancora completamente aderenti al contenuto delle due sentenze della Corte Costituzionale, la modifica rappresenta una forte liberalizzazione delle risorse per gli enti che ne abbiano la disponibilità.

E con la Legge di Bilancio 2019 Legge n. 154 del 30.12.2018, articolo 1 comma 821, dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vicolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164, ed integrata con le indicazioni fornite dalla circolare del MEF n. 25/2018, anche se non sussiste più l'obbligo di legge.

## 11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

### BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio )

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>892.480,00</b>	<b>880.480,00</b>	<b>880.480,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>203.650,00</b>	<b>198.650,00</b>	<b>198.650,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>182.404,00</b>	<b>181.539,00</b>	<b>181.539,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>50.160,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.232.993,00	1.213.627,00	1.213.976,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	62.469,00	59.885,00	59.885,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.170.524,00</b>	<b>1.153.742,00</b>	<b>1.154.091,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	56.330,00	6.170,00	6.170,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>56.330,00</b>	<b>6.170,00</b>	<b>6.170,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>101.840,00</b>	<b>100.757,00</b>	<b>100.408,00</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



## **12) CONCLUSIONI**

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative e dei principi contabili approvati con il D. Lgs. n. 118/2011 e della Legge di Bilancio 2019. Dove, per carenze di organizzazione e di programmazione, non è stato possibile disporre di dati certi, si è tenuto un comportamento prudentiale, a garanzia dell'integrità e veridicità del bilancio, non iscrivendo dati che non avevano riscontri oggettivi, ma rimandando tale operazione ad eventuali successive variazioni di bilancio.